

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 238 del 06 marzo 2018

Determinazione dello spread annuo massimo sulla quota di provvista bancaria/di leasing dei finanziamenti agevolati a valere sui fondi di rotazione in gestione alla finanziaria regionale "Veneto Sviluppo S.p.A." al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle PMI.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si stabilisce, fino alla conclusione dei rapporti convenzionali e comunque non oltre il 31 dicembre 2018, lo spread massimo sulla quota di provvista bancaria/di leasing dei finanziamenti agevolati a valere sui fondi di rotazione in gestione alla finanziaria regionale "Veneto Sviluppo SpA" relativi all'artigianato, industria, commercio, imprenditoria giovanile e femminile, cooperazione, Provincia di Belluno, Polesine, innovazione e risparmio energetico, al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle PMI.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 117 del 31 gennaio 2012, la Giunta regionale, al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle PMI in un mercato finanziario che registrava elementi di razionamento al reperimento della provvista ed un aumento tendenziale dei tassi di interesse applicati, ha consentito alla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., soggetto gestore dei fondi di rotazione per conto della Regione del Veneto, la possibilità di adeguare i tassi di interesse sulla quota di provvista bancaria/di leasing dei finanziamenti agevolati a quelli vigenti sul mercato fino ad un limite massimo di 500 punti base sull'Euribor (5% annuo) fino al 31 dicembre 2012.

In tal modo sono stati favoriti anche i finanziamenti a PMI con rating creditizi diversi rispetto a quelle appartenenti alle primissime fasce, a valere sui rapporti convenzionali relativi ai fondi di rotazione, di competenza della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi.

Nello specifico, sono stati interessati dal citato provvedimento i seguenti fondi di rotazione:

- a) fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati per le imprese artigiane di cui alla legge regionale 17 gennaio 2002, n. 2, articolo 21;
- b) fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati per le PMI di cui alla legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23;
- c) fondo di rotazione per l'imprenditoria femminile di cui alla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1;
- d) fondo di rotazione per l'imprenditoria giovanile di cui alla legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57;
- e) fondo di rotazione per i finanziamenti e la ricapitalizzazione delle cooperative di cui alla legge regionale 18 novembre 2005, n. 17;
- f) fondo di rotazione per le imprese ubicate nel territorio dei comuni della Provincia di Belluno di cui alla legge regionale 7 aprile 1994, n. 18;
- g) fondo di rotazione per il Polesine di cui alla Misura 5.2 Obiettivo 2 - Docup 2000 - 2006 - deliberazione della Giunta regionale n. 362 del 20 febbraio 2007;
- h) fondo di rotazione per l'innovazione di cui all'azione 1.2.3. - POR Veneto 2007 - 2013 - deliberazioni della Giunta regionale n. 2384 dell'8 agosto 2008, n. 2239 del 21 luglio 2009 e n. 3495 del 17 novembre 2009;
- i) fondo di rotazione e contributi per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici di cui all'azione 2.1.3. POR-FESR Veneto 2007 - 2013 - alla deliberazione della Giunta regionale n. 1684 del 7 agosto 2012;
- l) fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati per gli investimenti delle PMI dei settori del commercio e dei servizi di cui alla L.R. 18 gennaio 1999, n. 1, articolo 6.

Persistendo la situazione di criticità che aveva giustificato l'adozione della deliberazione n. 117 del 2012, con i successivi provvedimenti n. 2889 del 28 dicembre 2012, n. 2819 del 30 dicembre 2013, n. 2455 del 15 dicembre 2014, n. 117 dell'11 febbraio 2016 e n. 116 del 7 febbraio 2017, la Giunta regionale ha prorogato di anno in anno, sino al 31 dicembre 2017, gli effetti determinati dal citato provvedimento.

Con nota dell'8 febbraio 2018, prot. n. 1914/18, come previsto dalla deliberazione n.117 del 2012, la società Veneto Sviluppo S.p.A. ha trasmesso i risultati del monitoraggio degli spread applicati dalle banche/società di leasing sui finanziamenti agevolati erogati nel IV trimestre 2016, nonché nel I, II e III trimestre 2017 a valere sui fondi di rotazione in questione. I dati trasmessi confermano, come sottolineato da Veneto Sviluppo S.p.A., che *"anche nel periodo considerato si è registrata la progressiva diminuzione dei casi in cui viene applicato lo spread massimo previsto (5%), che passano mediamente dal 46% del totale registrato nel 2016, al 37% nel 2017. Tuttavia, in oltre l'80% dei casi lo spread applicato nel corso del 2017 rientra in un valore compreso tra il 3% e il 5% (comunque in diminuzione rispetto ad oltre il 90% registrato nel 2016)"*.

Nella predetta nota Veneto Sviluppo S.p.A., segnalando la persistente situazione di difficoltà di accesso al credito, che ha ripercussione in particolar modo nei confronti delle micro e piccole imprese che presentano profili di rischio mediamente alti, ha ritenuto di confermare lo spread massimo a 500 punti base sull'Euribor sostenendo, con riferimento alla precedente deliberazione n. 116 del 7 febbraio 2017, che *"Alla luce delle considerazioni fin qui espresse si ritiene quindi opportuno prorogare anche per l'anno corrente l'applicazione del provvedimento regionale in oggetto, onde consentire la fruizione delle misure agevolative in argomento al maggior numero possibile di beneficiari"*.

Pertanto, in considerazione dell'attuale congiuntura economica, preso atto di quanto comunicato dalla finanziaria regionale, si propone di confermare l'applicazione dello spread fino al limite massimo di 500 punti base sull'Euribor (5% annuo) fino alla conclusione dei rapporti convenzionali e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2018. Tale limite si applicherà, altresì, agli interventi di supporto finanziario e a quelli di importo limitato di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2216 del 3 dicembre 2013, i cui effetti sono stati prorogati al 30 giugno 2018 con successiva deliberazione n. 1018 del 29 giugno 2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le leggi regionali 7 aprile 1994, n. 18; 18 gennaio 1999, n. 1, articolo 6; 24 dicembre 1999, n. 57; 20 gennaio 2000, n. 1; 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23; 17 gennaio 2002, n. 2, articolo 21; 18 novembre 2005, n. 17; 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2 e 17 giugno 2016, n. 17;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale n. 362 del 20 febbraio 2007; n. 2384 dell'8 agosto 2008; n. 2239 del 21 luglio 2009; n. 3495 del 17 novembre 2009; n. 117 del 31 gennaio 2012; n. 676 del 17 aprile 2012; n. 677 del 17 aprile 2012; n. 1280 del 3 luglio 2012; n. 1684 del 7 agosto 2012; n. 2889 del 28 dicembre 2012; n. 2216 del 3 dicembre 2013; n. 2455 del 16 dicembre 2014; n. 1178 del 9 settembre 2015; n. 117 dell'11 febbraio 2016; n. 1018 del 29 giugno 2016 e n. 116 del 7 febbraio 2017;

VISTA la nota di Veneto Sviluppo S.p.A dell'8 febbraio 2018, prot. n. 1914/18;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante della presente deliberazione;
2. di confermare fino alla conclusione dei rapporti convenzionali relativi ai fondi di rotazione in premessa evidenziati e comunque non oltre il 31 dicembre 2018, la facoltà accordata alla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. di adeguare i tassi di interesse sulla quota di provvista bancaria/di leasing dei finanziamenti agevolati a quelli vigenti sul mercato a valere sui rapporti convenzionali, fino al limite massimo di 500 punti base sull'Euribor (5% annuo), giusta deliberazioni della Giunta regionale n. 117 del 2012, n. 2889 del 28 dicembre 2012, n. 2819 del 30 dicembre 2013, n. 2455 del 15 dicembre 2014, n. 117 dell'11 febbraio 2016 e n. 116 del 7 febbraio 2017, ivi compresi gli interventi di supporto finanziario e quelli di importo limitato di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2216 del 3 dicembre 2013, i cui effetti sono stati prorogati al 30 giugno 2018 con deliberazione della Giunta regionale n. 1018 del 29 giugno 2016;
3. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.